

## Dieci anni di festival Concerti, incontri e cinema: è l'AdMed



■ Alle pagine 8 e 9

**SPAZIO CINEMA** DECINE DI PROIEZIONI D'AUTORE

# Soldati, sognatori e bambini Ecco le storie indimenticabili per fare il giro del mondo

**18** | L'ETA' DALLA QUALE SI  
PAGA IL BIGLIETTO: GRATIS  
GLI INGRESSI PER I MINORENNI

### DA NAPOLI AL CONGO

Con la settimana arte  
si parte lunedì alla Loggia  
col premiatissimo Napolislam

IL CINEMA è da sempre un elemento importante dell'Adriatico Mediterraneo Festival, proprio per la sua capacità di raccontare quello che accade nel mondo con al forza dell'immagine e della parola. I temi chiave, attualissimi, di questa edizione sono immigrazione, religioni e diritti. Come da

tradizione la parte del leone è svolta dai documentari e dai corti provenienti dal 'Terra di Tutti Film Festival' di Bologna, che presenta ogni anno documentari a tema sociale provenienti dal sud del mondo e accende i riflettori su conflitti dimenticati, lotte per i diritti e difesa delle risorse naturali.

**SI PARTE** lunedì alle 21 alla Loggia dei Mercanti con «**Napolislam**» di Ernesto Pagano. Il film racconta le vite di dieci napoletani

ni che hanno deciso di convertirsi all'Islam, ed ha avuto una circolazione travagliata: girato dopo



gli attentati di Parigi del gennaio 2015, è stato distribuito solo in alcuni cinema italiani; il 25 novembre era previsto che tornasse in altre sale ma la sua programmazione fu annullata in seguito agli attentati del 13 novembre.

Nel 2015 ha vinto il Biografilm Italia Award. Martedì è il giorno della prima serata dedicata al Terra di Tutti Film Festival, centrata su «Focus Siria». Alla Loggia dei Mercanti si potranno vedere «**Chemical Weapons: Made In Europe**» di Jean-Baptiste Renaud, che racconta come dalla Siria al Bahrain l'uso delle armi chimiche sia un tragico dato di fatto; «**Syrian Edge**» di J. Martin Baigorria e Lisa Tormena, con le storie delle centinaia di migliaia di Siriani costretti ad abbandonare la propria terra per rifugiarsi in

Libano e delle comunità locali di accoglienza.

Forte anche quanto viene narrato in «**Une Histoire Syrienne**» di Samer Beyhum, storia di Jessica, fotografa freelance, che decide di lasciare Montreal per recarsi in Siria, suo Paese d'origine, con l'obiettivo di documentare il conflitto ormai in atto da tre anni. Mercoledì 31 è invece in programma, per lo «Spazio Doc», «**The Stones Cry Out**», di Yasmine Perini. Si tratta di un lavoro dedicato ai palestinesi cristiani, minoranza nella minoranza in un'area del mondo che sembra quasi oscurata, a oggi, dalle altre tremende emergenze in corso nel Mediterraneo.

«**MILES to go before i sleep**» di Hanna Hovitie, si concentra inve-

ce su una bambina del Congo data in adozione in Francia; «**Dargah - Sulla soglia**» di Lorenzo Ricci, che documenta l'antica tradizione dei pellegrinaggi alle tombe dei santi Sufi nell'India del Nord, un esempio di Islam 'diverso'. Giovedì 1 serata «Combattenti resistenti», dedicata a chi lotta contro l'Isis. Saranno proiettati «**Prigionieri, 2014 Fuga dall'Isis**» di Giuseppe Ciulla e Cristina Scanu e «**Surrounded By Isis**» di Xavier Muntz, è la cronaca dall'interno dell'assedio di Isis alla città di Sinjar in Iraq, difesa da un gruppo di persone provenienti da diversi paesi e religioni che combattono una a fianco all'altra contro gli estremisti. Venerdì 2 con il ciclo «Fortezza Europa» si parlerà di immigrazione. Tra le proiezioni, «**Terra di Transito**» di Paolo Martino.



**SULLO SCHERMO**  
Qui di fianco 'Napoli-slam', sotto un'immagine tratta da 'Syrian Edge' di J. Martin Baigorria e Lisa Tormena

